

Gruppo Nazionale



Nidi e Infanzia

All'attenzione del Presidente
della 7^a Commissione
Senato della Repubblica
On. Andrea Marcucci

Il Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia è un'associazione di promozione sociale, non professionale, formata da educatrici, insegnanti e operatori dei nidi, delle scuole e di altri servizi per l'infanzia. All'Associazione aderiscono anche genitori, amministratori e responsabili dei servizi, coordinatori, pedagogisti, psicologi, ricercatori e docenti universitari di tante città italiane che operano nel settore dell'educazione dell'infanzia nella fascia 0-6 anni e che hanno a cuore la cura e la qualità dei servizi educativi e le loro prospettive.

Il Gruppo nasce nel 1980, per iniziativa di Loris Malaguzzi, e da allora è costantemente presente in prima fila nel dibattito politico istituzionale per l'estensione dei servizi educativi e per la promozione della loro qualità. Si è distinto per il riconoscimento dell'identità educativa del nido, dei servizi integrativi e per il riconoscimento della professionalità degli educatori, sottolineando l'importanza di una loro formazione di base e la necessità di una formazione permanente. Continua ancora oggi l'impegno per il rinnovamento della legislazione nazionale e regionale sui servizi per l'infanzia.

Le azioni fin ora promosse hanno sempre tenuto in attenzione i molteplici scenari che fanno da sfondo all'educazione dell'infanzia:

- quelli della politica (le decisioni del governo nazionale e dei governi regionali e locali, le richieste delle organizzazioni sindacali),
- quelli delle trasformazioni sociali (i cambiamenti intervenuti nelle famiglie, nell'assunzione delle responsabilità genitoriali e nella condizione dei bambini in famiglia e nella società),
- quelli del riconoscimento dei diritti e bisogni dei piccoli cittadini.

Da tempo, il Gruppo chiede al Legislatore di intervenire omogeneizzando i titoli di studio nel settore della primissima infanzia che oggi vedono 21 legislazioni regionali diverse. Ciò comporta disparità di trattamento pur a fronte di compiti professionali uguali. Inoltre, l'ottica prevista del sistema integrato 0/6, sancita nella legge 107/2015, richiede coerentemente una formazione di base e titoli di studio comuni su tutto il territorio nazionale. Inoltre, si considera la funzione dei coordinatori pedagogici essenziale per promuovere e sostenere la qualità dei servizi educativi.

Condividiamo l'importanza di questa proposta di legge per la qualificazione dei servizi che ci

avvicina al Quadro europeo delle qualifiche ed è in sintonia con le indicazioni contenute nel rapporto del gruppo di lavoro promosso dalla Commissione Europea “Un quadro europeo per la qualità dei servizi educativi e di cura per l’infanzia: proposta di principi chiave”.

Rileviamo, tuttavia, che le esperienze di qualità realizzate nei servizi per l’infanzia in Italia e in altri paesi europei indicano con evidenza che la specificità del ruolo educativo dei bambini piccoli richiede una formazione qualificata a livello universitario ma altrettanto specifica.

Pertanto, allo scopo di contribuire al miglioramento dell'offerta educativa, , avanziamo una proposta di modifica a nostro parere essenziale e strategica per realizzare al meglio quanto scritto nell'art. 2 comma 2 che fa riferimento “[al]l'uso di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico, per la progettazione, programmazione, intervento e valutazione degli esiti degli interventi educativi...”

Proponiamo che per la formazione degli educatori dei servizi per i bambini da 0 a 3 anni sia previsto un **curricolo specifico all’interno del corso di laurea triennale in Scienze dell’educazione** e che venga contemplata anche la possibilità di proseguire ulteriormente gli studi universitari, accedendo alla formazione universitaria in Scienze della formazione primaria che prepara alla docenza nella scuola dell’infanzia.

Distinti saluti.

Bologna, 16 novembre 2016

La Presidente

Nice Terzi

